

Elena a New York narra le vicissitudini di una ragazza che da un piccolo paese italiano, dopo un'adolescenza amara e segnata dalla violenza, emigra a New York, dove trova la possibilità di riscattare la propria libertà e rifarsi un'esistenza. Il romanzo mette in evidenza come la protagonista, pur restando ancorata a valori tradizionali, riesca a emergere rispettando se stessa e gli altri. Attraverso gli occhi e il cuore di Elena si arriva a conoscere una serie di personaggi la cui vita, intrecciata di gioie e disavventure, intessuta di situazioni a volte umoristiche a volte drammatiche, è il telaio dal quale la protagonista stessa trae la sua vera forza.



Nata a Trapani, sposata senza figli, **Gabriella Cuscinà** vive a Palermo dove, da oltre vent'anni, insegna lettere in una scuola media statale. Laureata in lettere classiche, ama viaggiare per il mondo, curiosa e attratta da ciò che è diverso e bello. Da sempre appassionata lettrice di libri, ha scoperto la sua vocazione per la scrittura grazie a un computer portatile. Ha cominciato quindi a scrivere quasi per gioco e, dopo una lunga serie di racconti e novelle, ha dato alla luce *Elena a New York*, il suo primo romanzo.

ISBN 88-7360-011-5
In copertina: *Crisantemo azzurro*, di Piet Mondriaan

€ 12.40

Letteraria

GABRIELLA CUSCINÀ ELENA A NEW YORK

SOLID

Era cresciuta in una zona povera del paese e il padre faceva da sempre il muratore. Elena aveva cinque fratelli e lei era la più piccola. Era nata inattesa e indesiderata, come già la madre le aveva fatto capire da tempo. Viveva in condizione di miseria poiché i soldi non erano mai sufficienti per sfamare l'intera famiglia. Non era stata mandata a scuola, ma egualmente aveva imparato a leggere e a scrivere con l'aiuto del fratello maggiore che aveva goduto del beneficio di frequentare le elementari. Giacomo si chiamava, ed era il solo che le volesse veramente bene. Tutti gli altri la consideravano un peso, un ingombro, un'inutile presenza. Povera Elena! Mai una parola gentile da nessuno, mai un gesto d'affetto. La ignoravano e allora si era creata un mondo tutto suo, segreto, fatto di sogni e di fantasie inconfessate e strane, quasi morbose talora. La sua era una di quelle famiglie povere dove tutti spesso restano digiuni, ma devono possedere assolutamente i più moderni elettrodomestici esistenti sul mercato. A sei anni, aveva saputo che la madre era scappata da casa con il suo nuovo amore. Era rimasta sola con il padre e tre fratelli, poiché le due sorelle più grandi già si erano sposate non ancora maggiorenni. Quando aveva compiuto quindici anni, già dimostrava tutta la sua

Gabriella Cuscinà

Elena a New York



Letteraria